

Andrà tutto bene

Salve a tutti, il mio nome è molto lungo perciò è stato abbreviato a SARS-CoV-2 ma tutti mi chiamano "Covid". Ho viaggiato molto negli ultimi due/tre anni. Sono partito dalla Cina ma poi cominciai a girare tutto il mondo. Persino l'OMS mi notò e cominciò ad avere paura di me! Mi descrisse così: "non più una epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta". Tutti incominciarono a pronunciare il mio nome, divenni famoso in poco tempo. Entravo nelle vite delle persone e le vedevo vivere, morire, ma quando me ne andavo tutti erano più felici e non capivo il perché. Con lo scorrere del tempo iniziai a notare che quando entravo nella vita di una persona, questa si chiudeva in una stanza da sola e non stava bene fisicamente e psicologicamente, a volte perfino mi malediva. Ora vi racconterò la storia di una vita che mi hanno fatto capire chi sono io e capire perché non piaccio alle persone. È la storia di una ragazza, si chiama Jules. La conosco perché, mentre era sola nella stanza e solo io stavo con lei tutto il giorno, cominciò a scrivere un diario. Ha gli occhi verdi e crede negli abbracci a distanza, cerca la semplicità e ama le piccole cose di una giornata come un semplice "grazie". Lei cerca di vivere ogni attimo perché sa cosa vuol dire "sopravvivere", ha toccato il fondo tante volte nella sua vita ma si è sempre rialzata più forte. Lei è una ragazza molto indipendente ma allo stesso tempo ha bisogno di qualcuno che le dia attenzioni; ha paura di cadere tra le braccia della persona sbagliata. È ineffabile come la luna, che guarda prima di andare a dormire, ed è mite come le prime notti di primavera. Le sue giornate sono ricche di impegni e a fine giornata riesce sempre a leggere un libro. Quando prende la corriera per andare a scuola si siede sempre dalla parte del finestrino perché ama ammirare i paesaggi e pensa che anche se il paesaggio è sempre lo stesso lei dice che c'è sempre qualche piccolo dettaglio che lo rende nuovo ai suoi occhi. Sono entrato nella vita di Jules il 5 Gennaio 2021, lei non sapeva della mia esistenza dentro di lei così continuò la sua vita normalmente. Il 10 Gennaio incominciò ad avere il raffreddore e la febbre, così per sicurezza si fece il tampone e mi conobbe. Finalmente si accorse della mia esistenza, si rinchiuso in camera e le sue giornate divennero meno intese. Incominciò a leggere più libri possibili e a studiare per tenersi impegnata ma con il passare del tempo giornate diventavano monotone. Incominciò a guardare dei cartoni Disney o qualche serie tv come ad esempio "Euphoria". Passò una settimana e rifece il tampone e il risultato era sempre lo stesso. Così dovette fare un'altra settimana isolata in camera ma incominciò a navigare su internet per scoprire qualche nuova notizia e per collegarsi al mondo. Arrivò il giorno del terzo tampone quando a malincuore dovette andarmene e rimasi male quel giorno quando la sentii urlare di gioia. Avevo paura che la mia presenza la distruggesse totalmente ma ancora una volta si è rialzata ed ha ripreso in mano la sua vita. Mi sentivo così solo e quindi intrapresi così tanti viaggi in tutto il mondo, ebbi l'opportunità di conoscere tante persone ma conobbi anche tanto dolore. Ora mi sento debole e penso che me ne andrò dalla Terra e porterò con me la tenacia di tutte le persone che ho incontrato. Penso di aver lasciato dei brutti ricordi ma lascerò un biglietto d'addio con scritto "Siete più forti di quanto crediate, non fatevi abbattere da nessuno e continuate la strada per la felicità."